

PASSANTE NORD DI BOLOGNA E E45-E55 SONO PRIORITÀ INFRASTRUTTURALI DEL PAESE E DELL'EUROPA

Questa la proposta al Governo delle Organizzazioni economiche e del Sistema camerale dell'Emilia-Romagna

- L'Emilia-Romagna è fra le regioni più competitive a livello nazionale ed europeo. Le buone performance in termini di prodotto interno lordo, export, tassi di occupazione, flussi turistici, consumi, qualità dello sviluppo, sono da ricondurre alla capacità delle imprese di ogni dimensione e settore, di stare sui mercati, di investire, di innovare, di offrire prodotti e servizi a valore aggiunto sempre crescente.
- Il sistema economico produttivo di questa regione è strettamente interconnesso con il resto del Paese e con l'Europa di cui è uno degli attori economici principali. Per questo le reti infrastrutturali sono un fattore decisivo per mantenere e rafforzare questi risultati.

Invece, negli anni il divario tra i percorsi di sviluppo e crescita dell'economia e il livello delle dotazioni infrastrutturali si è progressivamente accentuato. Esso va rapidamente colmato.

- Le Organizzazioni di rappresentanza delle imprese e il Sistema camerale dell'Emilia-Romagna ritengono che il punto di rottura sia ormai vicino. Il "collo di bottiglia" rappresentato dall'insufficiente dotazione infrastrutturale genera diseconomie non più supportabili e rischia di determinare isolamento e ricadute pesanti sulle condizioni economiche del Paese e sulle connessioni con il resto dell'Europa.

Pur con la sua spiccata vocazione all'interscambio – qui si produce il 9% del Pil nazionale e il 13% dell'export - il 40% delle merci che transitano sulle strade dell'Emilia-Romagna rappresenta traffico di attraversamento, cioè merci che non hanno origine o destinazione sul territorio.

Dare soluzioni alle esigenze infrastrutturali in Emilia-Romagna significa rispondere alle esigenze di logistica e mobilità di tutto il Paese.

- L'Emilia-Romagna è uno snodo cruciale dei principali corridoi di transito d'Europa e il rapporto di interconnessione con le reti e i mercati europei è essenziale. Il nostro territorio si colloca infatti come crocevia nazionale ed europeo della principale direttrice Nord-Sud ed Est-Ovest.

Al contrario l'Emilia-Romagna è tra le regioni italiane del Nord con la minore dotazione infrastrutturale ed ha visto negli ultimi anni ridursi la quota di investimenti infrastrutturali realizzati nel proprio territorio in rapporto al Pil.

- Il Sistema camerale dell'Emilia-Romagna e le Organizzazioni delle imprese e sottolineano con forza al Governo, alle forze politiche di maggioranza e opposizione che un sistema economico leader come quello dell'Emilia-Romagna ha il diritto di "stare dentro" alle grandi reti europee della mobilità, direttamente o attraverso un sistema di connessioni efficiente.
- Due sono le opere infrastrutturali fondamentali a questo riguardo, vere e proprie priorità per l'intero sistema economico nazionale ed europeo:
 - il Passante Nord di Bologna, collocato sulla principale direttrice di traffico nazionale e nodo centrale del Corridoio europeo 1 Nord-Sud;
 - la E45-E55, nodo centrale del Corridoio Adriatico e collegamento decisivo per lo sviluppo della mobilità di persone e merci sulla direttrice Est-Ovest.

Le Organizzazioni economiche dell'Emilia-Romagna e tutto il Sistema camerale sono certe che il nuovo Governo saprà cogliere questa esigenza che l'economia reale evidenzia con determinazione, inserendole nell'elenco delle opere prioritarie dell'allegato infrastrutture del DPEF e poi nella Legge Finanziaria.

- La collocazione tra le priorità nazionali potrà tra l'altro consentire la loro realizzabilità attraverso la finanza di progetto da parte di soggetti privati. Si tratta infatti di opere che, per collocazione geografica, possibilità realizzative e traffico potenziale, possono garantire adeguato ritorno economico all'investimento.

Bologna, 25 giugno 2008

- Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna
anche a nome delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna
Il Presidente
Andrea Zanlari



- Confindustria Emilia-Romagna
anche a nome delle Associazioni e Unioni Industriali dell'Emilia-Romagna
Il Presidente
Anna Maria Artoni



- Ance Emilia-Romagna
Il Presidente
Gabriele Buia



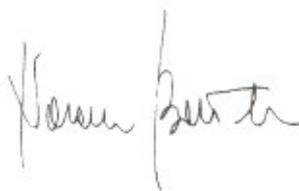
- A.G.C.I. Emilia-Romagna
Il Presidente
Massimo Mota



- Legacoop Emilia-Romagna
Il Presidente
Paolo Cattabiani



- C.I.A. Emilia-Romagna
Il Presidente
Nazario Battelli



- C.N.A. Emilia-Romagna
Il Presidente
Quinto Galassi



- Confagricoltura Emilia-Romagna
Il Presidente

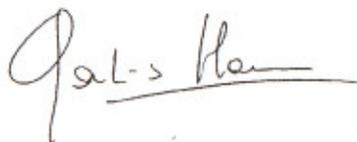
Mario Girolami



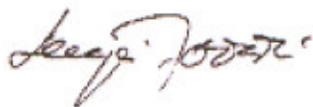
- Confartigianato Federimprese Emilia-Romagna
Il Presidente
Giampaolo Palazzi



- Confcooperative Emilia-Romagna
Il Presidente
Maurizio Gardini



- Confesercenti Emilia-Romagna
Il Presidente
Sergio Ferrari



Isabella Pini
Presidente



U.N.C.I. Emilia Romagna
Federazione Regionale

CONFERMA DEGLI IMPEGNI ASSUNTI PER LE INFRASTRUTTURE PRIORITARIE GIÀ APPROVATE

Le Organizzazioni economiche e il Sistema Camerale dell'Emilia-Romagna richiamano il Governo a dar corso alle scelte e ai finanziamenti già decisi

- Le Organizzazioni di rappresentanza delle imprese e il Sistema camerale dell'Emilia-Romagna hanno avviato in queste settimane specifiche iniziative ed azioni di sensibilizzazione nei confronti dei Governi nazionale e regionale e del CIPE in relazione alla definizione di programmi e decisioni in merito agli interventi infrastrutturali più importanti per il Paese.
Tutto ciò per evidenziare le esigenze e le aspettative infrastrutturali dell'Emilia-Romagna: un insieme di interventi e di opere essenziali sia per le connessioni con le grandi reti di trasporto nazionali ed europee sia per sostenere lo sviluppo economico e produttivo di una delle più importanti aree del Paese.
- Con un primo documento, esse hanno espresso al Governo alcune proposte in ordine alla definizione dell'Allegato Infrastrutture al DPEF, con particolare riferimento a quegli interventi che, pur ricompresi nelle grandi reti di trasporto europee, devono ancora trovare una precisa attribuzione di priorità (E45-E55, Passante Nord di Bologna).
- Con questo secondo documento esse intendono completare questa azione di sensibilizzazione evidenziando, con altrettanta enfasi, quelle opere infrastrutturali, egualmente prioritarie, indispensabili per lo sviluppo e la competitività del sistema economico e territoriale della regione. Si tratta di alcune opere per le quali sono già intervenute decisioni e riconoscimenti circa la loro priorità e per le quali sono già stati sanciti passaggi formali di approvazione e in taluni casi di parziale finanziamento. Il riferimento è in particolare a quelle infrastrutture che, per la loro collocazione, rappresentano:
 - collegamenti essenziali per alcuni dei più importanti distretti ed aree produttive del Paese;
 - connessioni con le grandi direttrici di trasporto internazionale in grado di rendere più efficiente e competitivo l'intero sistema produttivo regionale;
 - raccordi diretti con alcune infrastrutture logistiche ed intermodali di rilevanza strategica in fase di completamento o già realizzate;
 - snodi fondamentali per la mobilità di merci e persone in ottica di sviluppo territoriale e turistico.
- Una particolare attenzione si ritiene debba riguardare la realizzazione della Bretella Campogalliano-Sassuolo, collegamento atteso ormai da molti decenni e prioritario per la regione Emilia-Romagna e per uno dei più importanti settori del Made in Italy, le piastrelle di ceramica che, con un giro d'affari superiore ai 6 miliardi di euro e quasi 30.000 addetti, contribuisce in modo determinante all'attivo commerciale del nostro Paese.

Si tratta inoltre di un'opera decisiva anche per le sue connessioni con alcuni dei più importanti investimenti in campo logistico realizzati in Italia negli ultimi anni, ed in particolare con gli scali di Marzaglia (RFI) e Dinazzano.

La Bretella Campogalliano-Sassuolo è tra l'altro già stata oggetto di specifiche Delibere di approvazione da parte del CIPE a partire dal 2005, in cui lo stesso Comitato ha approvato il progetto preliminare.

Successivamente, sulla base dell'Accordo Governo-Regione del dicembre 2007, il CIPE nel marzo 2008 ha stanziato 234 milioni di euro per la realizzazione del primo stralcio dell'opera con l'impegno di portare il progetto definitivo in approvazione entro la fine del 2008. Pertanto diviene essenziale che il Governo confermi gli impegni e le decisioni già assunti, affinché:

- ANAS tenga fede all'impegno di presentare il progetto al CIPE entro la fine del 2008;
- il Governo confermi il finanziamento stanziato dal CIPE nel marzo scorso per la realizzazione del primo stralcio;
- il CIPE individui, nell'ambito dei fondi destinati all'ANAS, le risorse necessarie per la realizzazione completa dell'opera.

- Analoga conferma di impegno e di finanziamento, per quanto già evidenziato in via generale, dovrà riguardare alcuni interventi prioritari per il sistema economico e produttivo della regione quali:
 - il Porto di Ravenna, ed in particolare i previsti interventi di approfondimento dei fondali e la realizzazione delle necessarie connessioni stradali e ferroviarie;
 - la Cispadana, prevedendone il completamento e la realizzazione nei tempi previsti;
 - Il Corridoio Tirreno-Brennero stradale, accelerandone la realizzazione, ed il raddoppio della ferrovia Pontremolese per cui sono già stati programmati i primi interventi da realizzarsi nel biennio 2008-2009, garantendone la completa copertura finanziaria.

- Pur prendendo atto dell'integrazione all'Intesa generale quadro tra Governo e Regione Emilia-Romagna in tema di infrastrutture strategiche, siglata lo scorso 1 agosto, nondimeno, il sistema economico e produttivo, le rappresentanze delle imprese e il Sistema camerale dell'Emilia-Romagna si aspettano quindi che il Governo confermi, nei tempi stabiliti, gli impegni al completamento e al finanziamento, di queste opere, la cui mancata realizzazione comporterebbe effetti negativi specie nel medio-lungo periodo per lo sviluppo di una delle regioni più competitive d'Europa.

5 agosto 2008

- Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna
anche a nome delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna
Il Presidente
Andrea Zanlari



- Confindustria Emilia-Romagna
anche a nome delle Associazioni e Unioni Industriali dell'Emilia-Romagna
Il Presidente
Anna Maria Artoni



- Confindustria Ceramica
Il Presidente
Alfonso Panzani

Alfonso Panzani



- Legacoop Emilia-Romagna
Il Presidente
Paolo Cattabiani



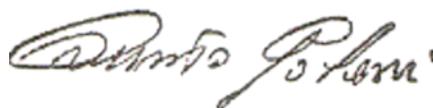
- A.G.C.I. Emilia-Romagna
Il Presidente
Massimo Mota



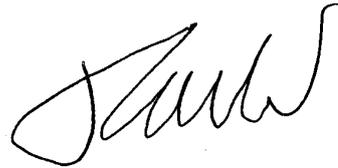
- C.I.A. Emilia-Romagna
Il Presidente
Nazario Battelli



- C.N.A. Emilia-Romagna
Il Presidente
Quinto Galassi



- Coldiretti Emilia-Romagna
Il Presidente
Mauro Tonello

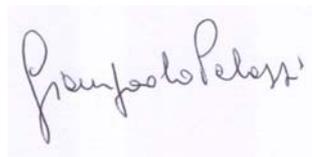


- Confagricoltura Emilia-Romagna
Il Presidente

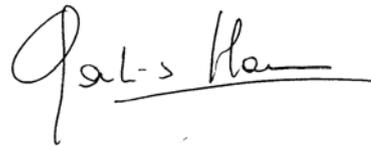


Mario Girolami

- Confartigianato Federimprese Emilia-Romagna
Il Presidente
Giampaolo Palazzi



- Confcooperative Emilia-Romagna
Il Presidente
Maurizio Gardini



- Confesercenti Emilia-Romagna
Il Presidente
Sergio Ferrari



- U.N.C.I. Emilia-Romagna
Il Presidente
Isabella Pini



U.N.C.I. Emilia Romagna
Federazione Regionale

- UNIONAPI Emilia-Romagna
Il Presidente
Silvano Groppi



Il Presidente
Silvano Groppi